



## L'ARSENALE DELLA DEMOCRAZIA EUROPEA

Un **nuovo spartiacque** sembra attraversare oggi il continente europeo nelle nostre città, come nel Medio Oriente infiammato dai conflitti, anche provocati da noi: **tra convivenza civile e violenza terroristica, tra inclusione e separazione, tra pace e guerra, tra civiltà e barbarie.**

Dopo la tragedia europea del nazifascismo e della guerra mondiale che a metà del secolo scorso portarono distruzione e morte si aprì il tempo della pace, della democrazia, della Costituzione, dell'unità politica progressiva del nostro continente. Sono stati decenni di pace e di progresso, di civiltà, di cultura, di crescita economica.

**Nel nuovo secolo**, il Medio Oriente, la Libia, i paesi dell'Africa dove si sta insediando l'IS, avrebbero dovuto incontrare un'Europa unita politicamente, con un'economia comune, una politica estera comune, una difesa comune; **una cultura aperta e pluralista, fondata sul diritto.** Un'Europa autorevole, in grado di contrastare traffici e affari illeciti, che oggi alimentano e armano i gruppi terroristici. In questi primi anni del XXI secolo, percorsi dalla paura e dai conflitti, dai populismi e dalla chiusura che rischiano di offuscare il futuro dell'umanità, è difficile comprendere, mancano leadership e punti di riferimento, analisi persuasive.

Di fronte alle zone di buio della storia, torniamo con la memoria allo **spartiacque del 1945** quando il futuro era tutto da definire, come ora. Torniamo a quelle radici di un'umanità che nei valori universali ha trovato il suo fondamento: **la dignità di ogni persona, l'uguaglianza, la democrazia, la pace.** Con questa bussola guardiamo ciò che accade oggi.

La debolezza della politica europea è il primo problema da affrontare per vincere la sfida del **terrorismo dell'IS, che è esattamente il contrario della cultura europea:** fondamentalista, violento, che usa la religione per il potere. Solo l'**unità politica dell'Europa**, che promuova l'intesa con le grandi aree politiche del mondo, dagli USA alla Russia, alla Cina, all'India, può aprire la strada ad un mondo nuovo, libero dal terrorismo. Coesione politica, **consapevolezza etica e civile dei cittadini europei:** noi europei, figli dell'umanesimo classico e cristiano, della rivoluzione francese, della coscienza che ha resistito ai totalitarismi pur avendoli generati, siamo in prima linea non con le armi, ma con **l'intelligenza, la razionalità, la cultura del diritto, la solidarietà.** Coesione politica, consapevolezza etica e civile dei cittadini europei all'insegna della **giustizia e della pace:** i soli ideali che possono offrire ai giovani il sogno di una vita autentica contro la disperazione, l'isolamento, l'odio che uccide.

**A fine novembre a Casa Cervi, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, si terrà un seminario nazionale sul tema "Costruttori di ponti: scuola, storia, migrazioni".** Quando altri li abbattono e costruiscono muri, **la memoria della Resistenza ci invita oggi ad assumere la nostra responsabilità, soprattutto verso le nuove generazioni, per costruire i ponti** che uniscono le persone, i popoli, l'umanità. I resistenti non hanno dato la vita perché una nuova barbarie si imponesse nel mondo.

**ALBERTINA SOLIANI**  
*Presidente Istituto Alcide Cervi*

